

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del Vice Direttore generale dell'ISVAP, dottoressa Flavia Mazzarella, sulle problematiche relative alla trasparenza dei bilanci societari 42

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-02715 Milo e Zeller: Applicazione delle agevolazioni tributarie di cui all'articolo 5 del decreto-legge n. 78 del 2009 agli investimenti per la realizzazione di funivie destinate al trasporto di persone 42

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 46

SEDE CONSULTIVA:

Legge Comunitaria 2009. Emendamenti C. 2449-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato (Parere alla XIV Commissione) (Seguito dell'esame e conclusione – Parere su emendamenti) 43

ALLEGATO 2 (Parere approvato dalla Commissione) 47

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 45

ERRATA CORRIGE 45

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 8 aprile 2010.

Audizione del Vice Direttore generale dell'ISVAP, dottoressa Flavia Mazzarella, sulle problematiche relative alla trasparenza dei bilanci societari.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11 alle 12.10.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 8 aprile 2010. — Presidenza del presidente Gianfranco CONTE. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Daniele Molgora.

La seduta comincia alle 14.25.

Gianfranco CONTE, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

Avverte quindi che, su richiesta del presentatore e con il consenso del Governo, lo svolgimento dell'interrogazione n. 5-02701 Ceccuzzi è rinviato ad altra seduta.

5-02715 Milo e Zeller: Applicazione delle agevolazioni tributarie di cui all'articolo 5 del decreto-legge n. 78 del 2009 agli investimenti per la realizzazione di funivie destinate al trasporto di persone.

Karl ZELLER (Misto-Min.ling.) rinuncia ad illustrare l'interrogazione di cui è cofirmatario.

Il sottosegretario Daniele MOLGORA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Karl ZELLER (Misto-Min.ling.) prende atto della risposta fornita, che appare tuttavia sotto alcuni aspetti interlocutoria, riservandosi pertanto di presentare un ulteriore atto di sindacato ispettivo in materia, al fine di ottenere elementi di informazione più puntuali, dopo che l'Agenzia delle entrate avrà acquisito il parere dell'ISTAT in merito alla riconducibilità degli investimenti indicati nell'interrogazione alla divisione 28 della tabella Ateco, ai fini della parziale deduzione degli stessi dal reddito di impresa.

Gianfranco CONTE, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.30.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 8 aprile 2010. — Presidenza del presidente Gianfranco CONTE.

La seduta comincia alle 14.30.

Legge Comunitaria 2009.

Emendamenti C. 2449-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

(Parere alla XIV Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere su emendamenti).

La Commissione prosegue l'esame degli emendamenti trasmessi dalla XIV Commissione riferiti al provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 30 marzo scorso.

Gianfranco CONTE, *presidente*, in merito agli emendamenti precedentemente trasmessi dalla XIV Commissione Politiche dell'Unione europea, avverte che, in quella

sede, nella seduta odierna è stata dichiarata l'inammissibilità dell'emendamento 1.5 del Relatore, limitatamente alle parti che inseriscono nell'allegato B al disegno di legge la direttiva 2009/158/CE, relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai paesi terzi di pollame e uova da cova, e la direttiva 2009/162/CE, che modifica varie disposizioni della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, e dell'emendamento Fluvi 25.3.

Avverte inoltre che sono stati ritirati gli emendamenti: Pini 13.4, 25.11 Governo, Pini 25.6 e Pini 25.8.

Gerardo SOGLIA (PdL), *relatore*, formula una proposta di parere sugli emendamenti trasmessi (*vedi allegato 2*).

Alberto FLUVI (PD) dichiara di non comprendere le ragioni che hanno indotto la XIV Commissione a pronunciare la declaratoria di inammissibilità del proprio emendamento 25.3, precisando che l'intenzione dei presentatori era proprio quella di riferire la proposta emendativa alle società quotate, alle quali si riferisce l'articolo 25 del disegno di legge comunitaria.

Gianfranco CONTE, *presidente*, ritiene che la questione sollevata dal deputato Fluvi possa essere oggetto di ulteriori valutazioni nel corso dell'esame del provvedimento in Assemblea.

Karl ZELLER (Misto-Min.ling.) ritira il proprio emendamento 25.10, che risulta sostanzialmente assorbito dall'emendamento 25.1 della VI Commissione, invitando invece ad una più approfondita riflessione in relazione al proprio emendamento 25.9, il quale propone che il trattamento economico dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche di banche ed istituti di credito, nonché delle società quotate, sia subordinato all'approvazione dell'assemblea dei soci, al fine di improntare a maggiore trasparenza la normativa ita-

liana in materia, conformandola a quelle già vigenti in altri Paesi dell'Unione europea.

Gerardo SOGLIA (PdL), *relatore*, rileva come la normativa attuale già preveda l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci degli emolumenti corrisposti agli amministratori.

Alberto FLUVI (PD) osserva come l'articolo 25, comma 2, cerchi di assicurare, alla lettera *b*), la trasparenza della politica di remunerazione delle società quotate, stabilendo, in particolare, che la relazione sulle remunerazioni, da rendere pubblica ai sensi della precedente lettera *a*), illustri in apposita sezione i compensi corrisposti a qualsiasi titolo ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Karl ZELLER (Misto-Min.ling.) ritiene che la disciplina nazionale vigente in materia di emolumenti corrisposti agli amministratori di società quotate assicuri la trasparenza soltanto *ex post*, in quanto la disciplina codicistica e gli statuti delle società consentono, in generale, che la determinazione del predetto trattamento economico sia delegata al consiglio di amministrazione.

Gerardo SOGLIA (PdL), *relatore*, in riferimento alla considerazione da ultimo svolta dal deputato Zeller, rileva come, in tali casi, l'attribuzione della delega si fondi sulla fiducia, da parte dell'assemblea dei soci, nell'operato in materia del consiglio di amministrazione.

Karl ZELLER (Misto-Min.ling.) ritiene che il richiamo del relatore al rapporto fiduciario esistente tra assemblea dei soci e consiglio di amministrazione non sia idoneo a fugare ogni preoccupazione in ordine al corretto funzionamento del sistema di remunerazione, come dimostrato dal fatto che, in numerosi casi, agli amministratori sono stati liquidati compensi assolutamente ingiustificati in relazione ai

risultati conseguiti dalle società amministrative.

Gianfranco CONTE, *presidente*, osserva come la lettera c) dell'articolo 25 preveda comunque il coinvolgimento dell'assemblea dei soci nell'approvazione della politica di remunerazione seguita dalla società.

Alberto FLUVI (PD), nel ribadire la contrarietà del proprio gruppo alla fissazione di tetti ai compensi degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche delle società quotate, ritiene che, a fronte della genericità delle norme in materia di trattamento economico dei predetti soggetti, si debba lavorare, nel prosieguo dell'*iter* del provvedimento, per introdurre elementi di maggiore trasparenza rispetto alla politica di remunerazione oggetto dell'articolo 25 del disegno di legge.

Gianfranco CONTE, *presidente*, ritiene condivisibili le considerazioni del deputato Fluvi, rilevando come il deputato Zeller possa eventualmente riformulare il proprio emendamento 25.9 ai fini della discussione in Assemblea del provvedimento.

La Commissione approva la proposta di parere formulata dal relatore.

Alberto FLUVI (PD) preannuncia che riformulerà, ai fini della discussione in Assemblea, il proprio emendamento 25.3, dichiarato inammissibile dalla XIV Commissione, esplicitando il riferimento alle società quotate. Ritiene, infatti, che la Camera debba sviluppare un'ulteriore riflessione in merito all'esigenza di rendere più stringenti i criteri di determinazione dei compensi corrisposti agli amministratori delle società quotate direttamente o indirettamente partecipate dallo Stato.

La seduta termina alle 14.45.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 8 aprile 2010.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.45 alle 15.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 303 del 30 marzo 2010, a pagina 39, seconda colonna, quarta riga, dopo la parola: « prodotti », aggiungere la seguente: « non ».

ALLEGATO 1

5-02715 Milo e Zeller: Applicazione delle agevolazioni tributarie di cui all'articolo 5 del decreto-legge n. 78 del 2009 agli investimenti per la realizzazione di funivie destinate al trasporto di persone.

TESTO DELLA RISPOSTA

Con il *question time* in esame gli Onorevoli interroganti chiedono di sapere se la misura agevolativa consistente nella detassazione degli investimenti in macchinari, introdotta dal decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, si applica anche agli investimenti effettuati per le funivie destinate al trasporto di persone, consistenti nella struttura edile strettamente necessaria al funzionamento delle stazioni, ivi compresi gli ancoraggi per le funi e le fondamenta, la sala per i motori e i contrappesi, le rampe di accesso, la sala d'attesa, il vano cassa, i servizi, l'involucro e il tetto.

Al riguardo si osserva che agevolazione (cosiddetta Tremonti-*ter*), introdotta dall'articolo 5 del decreto-legge n. 78 del 2009 (convertito, con modificazioni dalla legge n. 102 del 3 agosto 2009), consiste nella deducibilità dal reddito di impresa di un importo pari al 50 per cento del valore degli investimenti in nuovi macchinari o nuove apparecchiature compresi nella divisione 28 della tabella Ateco 2007 fatti a decorrere dal 1° luglio 2009 e fino al 30 giugno 2010.

Con circolare n. 44/E del 27 ottobre 2009 l'Agenzia delle entrate ha specificato che ai fini della verifica della riconducibilità di determinati beni nell'ambito della divisione 28 della tabella Ateco 2007 (curata dall'Istituto nazionale di statistica avvalendosi di un apposito Comitato) valgono anche le indicazioni contenute nei

documenti denominati « Note esplicative e di contenuto dei singoli codici della classificazione » ed « Elenco alfabetico delle voci comprese nelle sottocategorie di attività economiche » (anch'essi elaborati dall'Istat).

Quest'ultimo documento, alla voce « funivie », distingue tra la fabbricazione dei meccanismi di trazione per le funivie (riconducibile alla sottocategoria 28.22.09), e la fabbricazione delle cabine per le medesime (riconducibile alla sottocategoria 30.20.02), mentre non fornisce, nell'ambito della suddetta voce « funivie », ulteriori indicazioni sugli altri investimenti indicati nell'interrogazione.

Stante la descritta incertezza, l'Agenzia delle entrate ritiene necessario acquisire il parere dell'Istat in merito alla riconducibilità nell'ambito della divisione 28 degli investimenti specificati nell'interrogazione in esame.

Relativamente poi all'opportunità di prorogare fino al 31 dicembre 2010 la misura agevolativa di cui trattasi, si fa presente in primo luogo che l'agevolazione scade il 30 giugno 2010 e, quindi, al momento sembra prematuro prendere in considerazione l'eventualità di una proroga; in ogni caso, una determinazione in tal senso non può non tener conto delle implicazioni sul gettito erariale, in disparte le valutazioni di carattere politico.

ALLEGATO 2

Legge Comunitaria 2009 (Emendamenti C. 2449-B Governo).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VI Commissione Finanze,

esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge C. 2449-B, approvato dalla Camera e modificato dal Senato, recante « Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009 », trasmessi dalla XIV Commissione,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

sull'emendamento 1.5 Relatore, relativamente agli aspetti di competenza, e sull'emendamento Fluvi 24.1;

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Fluvi 24.2, Fluvi 24.3, Zeller 25.10, Zeller 25.9, Aniello Formisano 25.2, Gozi 25.4 e Gozi 25.5.